



**Servizio Idrico Integrato
Bacino di affidamento di Rimini**

Disciplinare Tecnico

allegato 16: accordo tra Regione Emilia-Romagna e Regione Marche
per la disciplina di approvvigionamenti idrici ad uso potabile,
collettamenti fognari e trattamenti depurativi di reflui infra-regionali



**ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE MARCHE PER
LA DISCIPLINA DI APPROVVIGIONAMENTI IDRICI AD USO POTABILE,
COLLETTAMENTI FOGNARI E TRATTAMENTI DEPURATIVI DI REFLUI
INFRAREGIONALI**

la Regione **Emilia Romagna**, con sede e domicilio in Viale Aldo Moro, 52 - Bologna rappresentata dal Dott. Giuseppe Bortone nella qualità di Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, delegato alla presente stipula in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. 1016 del 27 luglio 2015;

e

la Regione **Marche**, con sede e domicilio in Via Gentile da Fabriano, 9 - Ancona rappresentata dall'Arch. Alberto Cecconi nella qualità di Dirigente di Posizione di Funzione Tutela delle Acque, delegato alla presente stipula in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 27 luglio 2015;

Visto:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che disciplina la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche definendo le competenze attribuite alle Regioni e regolando l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- la legge della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 6 settembre 1999 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e successive modifiche;
- la legge della Regione Emilia-Romagna n. 23 del 23 dicembre 2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), che esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale regionale sostituendo le Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (AATO);
- la legge della Regione Marche n.30 del 28 dicembre 2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato";

- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005;
- la deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1550 del 28 luglio 2003 "L.R. 6 settembre 1999, n. 25 modificata dalla L.R. 28 gennaio 2003, n. 1. Emanazione aggiornamento "Indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato e primi elementi di indirizzo e linee guida per l'organizzazione del servizio gestione rifiuti urbani";
- la deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2241 del 29 dicembre 2005 "Indirizzi alle province ed alle agenzie d'ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie";
- la legge della Regione Emilia-Romagna n. 9 del 18 maggio 1999 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale" e successive modifiche;
- il Regolamento della Regione Emilia-Romagna n. 41 del 20 novembre 2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche approvato con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa n. 145 del 26 gennaio 2010;
- la legge della Regione Marche n. 7 del 14 aprile 2004 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale";
- la legge della Regione Marche n. 5 del 9 giugno 2006 "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico";

Premesso che:

- in data 3 agosto 2007 tra l'Agenzia d'Ambito Territoriale Ottimale di Rimini (di seguito ATO Rimini) e l'Agenzia (oggi Autorità) per l'Ambito Territoriale Ottimale di Pesaro Urbino (di seguito ATO 1 Marche Nord) è stata sottoscritta la "Convenzione per la disciplina delle procedure di collettamento e trattamento dei reflui dei comuni di confine tra l'ATO di Rimini, l'ATO di Pesaro, Hera Bologna, Aspes Pesaro" per il collettamento delle acque reflue domestiche dell'area industriale denominata IFI, sita nel comune di Tavullia, al sistema fognario-depurativo dell'ATO di Rimini;

- le Regioni Emilia-Romagna e Marche concordano sulla necessità di prendere atto della convenzione in essere per l'area industriale denominata IFI;
- è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna con nota dell'ATO di Rimini prot. 474-P-2010 del 06/07/2010 la richiesta di collegamento del collettore di vallata del Conca, in cui vengono convogliati i reflui dei comuni marchigiani di Mercatino Conca, Montegrimano e Sassofeltrio, al sistema fognario-depurativo di Cattolica di competenza dell'ATO di Rimini;
- le Regioni Emilia-Romagna e Marche concordano sulla necessità di definire un accordo per disciplinare il collettamento dei comuni di Montegrimano, Mercatino Conca e Sassofeltrio al sistema fognario-depurativo di Cattolica, al fine di tutelare la risorsa idrica e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici;
- le Regioni Emilia-Romagna e Marche ritengono opportuno prevedere in tale accordo anche una regolamentazione generale relativa al trasferimento di risorse idriche ad uso potabile ed al collettamento e trattamento depurativo di acque reflue urbane tra territori regionali confinanti;

Tutto ciò visto e premesso

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo stabilisce i criteri generali per la realizzazione del collegamento del collettore di vallata del Conca, in cui vengono convogliati i reflui dei comuni marchigiani di Montegrimano, Mercatino Conca e Sassofeltrio, al sistema fognario-depurativo di Cattolica di competenza di Atersir.
2. Con il medesimo accordo le Regioni Emilia-Romagna e Marche prendono atto della convenzione in essere per l'area industriale denominata IFI sita nel comune di Tavullia per il collettamento delle acque reflue domestiche.
3. L'accordo definisce altresì una regolamentazione per il trasferimento di risorse idriche ad uso potabile ed il collettamento e trattamento depurativo di acque reflue urbane tra i territori regionali confinanti.

Art. 2 Convenzione relativa al collettamento e trattamento dei reflui provenienti dai comuni di Montegrimano, Mercatino Conca e Sassofeltrio



1. Ai fini della realizzazione del collegamento di cui all'articolo 1 ATERSIR e ATO 1 Marche Nord, in qualità di soggetti preposti pro-tempore all'affidamento e regolazione del servizio idrico integrato, entro 90 giorni dalla firma del presente accordo, dovranno sottoscrivere un'apposita convenzione per regolare gli aspetti tecnico-operativi ed economici e la tempistica dei lavori, nel rispetto della normativa di settore e dei regolamenti del servizio idrico integrato vigenti nei rispettivi territori.
2. In tale convenzione dovranno, inoltre, essere indicati la sua durata, le modalità di pagamento degli oneri connessi al collettamento, gli obblighi e le responsabilità dei gestori, le procedure di modifica della convenzione stessa.
3. Gli interventi sulla rete fognaria nel territorio di Rimini necessari alla realizzazione del collettamento al depuratore di Cattolica dei reflui provenienti dai comuni in oggetto saranno realizzati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato.
4. La corretta gestione del sistema fognario a monte del collegamento rimarrà di competenza del gestore del servizio idrico integrato nei comuni appartenenti all'ATO 1 Marche Nord, oggi Marche Multiservizi S.p.A..
5. La gestione del sistema fognario-depurativo a valle del collegamento sarà in carico al gestore del servizio idrico integrato emiliano-romagnolo e dovrà comunque essere prevista la possibilità di sospendere il conferimento dei reflui dei comuni in oggetto qualora non fossero conformi alle normative vigenti.
6. L'eventuale variazione delle caratteristiche qualitative dei reflui conferiti nel sistema fognario-depurativo a valle del collegamento dovrà preventivamente essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, alla Regione Marche ed ad ATERSIR ai fini di una verifica delle conseguenze tecnico-operative. Tale modifica dovrà essere approvata dalla Regione Emilia-Romagna.
7. I costi finanziari, definiti da ATERSIR e concordati con ATO 1 Marche Nord, relativi agli interventi realizzati da Hera S.p.A. saranno a carico della tariffa del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Marche Nord.
8. Dovranno, inoltre, essere riconosciuti ad ATERSIR, in qualità di soggetto preposto pro-tempore all'affidamento



e regolazione del servizio idrico integrato, gli oneri gestionali da esso determinati per il servizio di fognatura e depurazione connesso al collettamento dei reflui provenienti dai Comuni in oggetto sulla base dei quantitativi scaricati, adeguatamente misurati.

Art. 3 Regolamentazione per il trasferimento di risorse idriche ad uso potabile ed il collettamento e trattamento depurativo di acque reflue urbane tra i territori regionali

1. Qualora, ai fini di garantire agli utenti l'erogazione del servizio idrico integrato, si rendesse necessario il trasferimento di risorse idriche ad uso potabile e/o il collettamento e trattamento depurativo di acque reflue urbane tra territori regionali confinanti, previa verifica della fattibilità tecnica, nel rispetto delle norme di tutela dell'ambiente e della risorsa idrica e nel rispetto della pianificazione regionale di settore, ATERSIR e ATO 1 Marche dovranno sottoscrivere una specifica convenzione che definisca nel dettaglio gli aspetti tecnico-operativi ed economici e la tempistica per la realizzazione degli interventi.
2. In tale convenzione dovranno, inoltre, essere indicati la sua durata, le modalità di ripartizione e di pagamento degli oneri connessi alla realizzazione di eventuali opere ed alla gestione dei servizi di adduzione e trasporto di acqua potabile e/o fognatura e depurazione di reflui, i quantitativi scambiati con l'indicazione dei quantitativi massimi ammissibili ed i punti di conferimento della risorsa idrica e/o dei reflui, gli obblighi e le responsabilità dei gestori, le procedure di modifica della convenzione stessa.
3. L'eventuale variazione delle caratteristiche qualitative e quantitative del trasferimento di risorse idriche ad uso potabile e/o del collettamento e trattamento depurativo di acque reflue dovrà preventivamente essere comunicata alle Regioni Emilia-Romagna e Marche, che dovranno esprimere il proprio consenso.
4. Gli oneri per il trasferimento di risorse idriche ad uso potabile e/o il collettamento e trattamento depurativo di acque reflue urbane tra i territori regionali dovranno comprendere anche quelli relativi ad eventuali azioni di salvaguardia e di protezione delle risorse idriche.
5. La competenza delle procedure relative al rilascio di concessioni di derivazione sarà definita sulla base



degli accordi tra le Regioni interessate secondo quanto previsto dall'art. 89 del D.Lgs. n. 112 del 1998.

6. Eventuali procedure di impatto ambientale per opere localizzate sul territorio di entrambe le Regioni saranno effettuate d'intesa come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 152 del 2006.

Tali convenzioni si perfezioneranno solo in seguito a ratifica da parte delle Regioni.

Firmato digitalmente il _____

Per la Regione Emilia-Romagna

Dott. Giuseppe Bortone

Per la Regione Marche

Arch. Alberto Cecconi